Il cronista riceve dalle 19 alle 21

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri min. 9,8 - max. 13,8

LA NUOVA RIUNIONE NOTTURNA DEL CONSIGLIO

Severe critiche da tutti i settori al piano di assistenza comunale

L'intervento della compagna Marisa Cinciari-Rodano — I rilievi di Cattani — Storoni e Bozzi hanno fatto marcia indietro

La riunione di ieri sera del Consiglio comunale, animata e caratterizzata da un'ampia discussione sulla prossima attività assistenziale del Comune, è cominciata — si può dire — con una importante appendice alla riunione precedente. Appena entrato in aula — col ritardo — il Sindaco ha comunicato con apparente freddezza e indifferenza che i liberali Storoni e Bozzi avevano accettato, in conseguenza della votazione della sera avanti, di ritirare le dimissioni precedentemente presentate.

L'annuncio è stato dato quando l'aula era ancora scarsamente affollata e quando la tribuna dei giornalisti, in gran parte assenti per lo sciopero che è in corso in quasi tutte le aziende editoriali, era ancora semivuota. Tuttavia, l'annuncio del Sindaco Rebecchini non ha mancato di suscitare i commenti più vari. E' stupefacente, infatti, la disinvoltura con la quale sia Storoni che Bozzi, i quali avevano condizionato il loro ingresso o la permanenza in Giunta al consenso unanime dei consiglieri della maggioranza democristiana, si sono affrettati a comunicare la loro soddisfazione dopo che una parte — sia pure esigua — dei rappresentanti democristiani ha chiaramente rinnovato la sua manifestazione di ostilità.

Ai commenti veniva aggiunta l'indiscrezione, raccolta da fonti sicure, che ai due consiglieri democristiani (più Addamiano) che avevano votato contro Storoni e Bozzi, se ne doveva aggiungere un terzo, poichè uno dei voti favorevoli ai liberali era stato attribuito, la sera precedente, dal missino dissidente Rampacchia. A parte, inoltre, il carattere umiliante — per i liberali — assunto dalla votazione della sera prima, a causa della coercizione morale e materiale che aveva costretto una parte dei ribelli clericali a dare un forzato consenso a Storoni e Bozzi.

Rimane da aggiungere che, dopo l'annuncio, il Sindaco ha fatto dare lettura delle lettere di accettazione inviate dai due liberali, una delle quali (quella di Storoni) non è priva di una certa dose di ironia laddove viene definito «amabile» il gesto del Sindaco col quale si è provveduto a rimettere agli ex dimissionari l'estratto provvisorio del verbale contenente — ci auguriamo — l'esito della duplice votazione.

Dopo la lettura di questa comunicazione e dopo alcuni rilievi sull'ordine dei lavori sollevati dai compagni GIGLIOTTI e NATOLI, il Consiglio è passato a discutere la deliberazione contenente il piano di assistenza scolastica ed extra-scolastica per l'anno 1953-54, al quale da tutte le parti sono stati rivolti appunti di fondo e di margine, al punto che la deliberazione è stata dovuta rinviare per nuovo esame alla competente commissione.

Per riferire sulla relazione dell'assessore ANGELILLI, bisognerà puntualizzare i capisaldi della deliberazione, che prevede una spesa di 415 milioni complessivi. In essa viene proposta l'istituzione di dopo-asilo e dopo-scuola, corsi di lavoro femminili e maschili di indirizzo professionale, centri ricreativi (due) presso le scuole urbane per i ragazzi della periferia. Inoltre, si decidono gli stanziamenti per le prossime colonie estive.

La serie nutrita di interventi critici è stata inaugurata da due consiglieri d.c.: la signorina BERNARDINI, la quale ha chiesto maggiore organicità nell'attività assistenziale: la signora BARRACANO D'AMBROSIO, che è scesa più in particolare nelle critiche e che ha definito «monca» la delibera.

Un intervento che ha riscosso consensi larghissimi è stato pronunciato dalla compagna CINCIARI-RODANO la quale ha analizzato la deliberazione con perfetta conoscenza dei problemi assistenziali. Ella ha chiesto innanzi tutto chiarimenti sul contenuto della convenzione stipulata col Patronato scolastico a proposito, in particolare, della refezione da distribuire ai bambini. Quindi, la compagna Rodano ha notato la contraddizione esistente fra le vaste categorie di assistibili secondo quanto previsto dalla delibera e la relativa esiguità degli stanziamenti (142.000.000). A questo proposito, l'oratrice ha chiesto di modificare il criterio con cui veniva deciso, dal Patronato, il numero delle refezioni da assegnare per ciascuna scuola, facendo in modo che l'assegnazione delle refezioni venga stabilita in rapporto alle necessità particolari segnalate da ciascun insegnante e dai direttori didattici di ciascuna scuola.

Quanto al dopo-scuola e al dopo-asilo, la compagna Rodano ha avvertito la necessità che venga aumentata l'istituzione di essi nelle scuole comunali, le quali debbono essere attrezzate allo scopo. Ciò per evitare la sproporzione esistente fra il numero dei dopo-scuola degli istituti privati e quello esiguo e quasi insignificante delle scuole del Comune. In questo senso, la compagna Rodano ha presentato un importante emendamento ed ha concluso soffermandosi sul carattere da dare ai corsi di lavoro e sulle retribuzioni degli insegnanti.

Dopo un intervento della d.c. MUU, che ha proposto la soppressione dei due centri ricreativi destinando i fondi relativi ad altra attività assistenziale, e del consigliere d.c. LIBOTTE, ha preso la parola il liberale CATTANI.

L'ex assessore si è dichiarato d'accordo con i rilievi della compagna Rodano sui dopo-scuola, presentando sull'argomento un emendamento analogo. Quindi, pur giustificando con esigenze di bilancio la relativa esiguità degli stanziamenti per l'assistenza, ha prospettato l'eventualità — alla luce della passata esperienza — che a metà anno scolastico i fondi possano essere esauriti. Di qui — ha detto l'oratore liberale — la necessità che si giunga alla definizione di una graduatoria per stabilire quali debbano essere i bambini da assistere. Cattani ha concluso proponendo l'istituzione di una commissione che segua da vicino lo sviluppo dell'attività assistenziale.

Hanno fatto seguito molti altri interventi, fra cui quello di BUSCHI (L.C.), il quale ha sottolineato la necessità che la struttura del Patronato scolastico venga democratizzata nominando un Consiglio d'amministrazione.

E' seguita una proposta del SINDACO, approvata dal Consiglio, per stabilire che, a parte le variazioni eventuali sulla distribuzione dei fondi, lo stanziamento complessivo previsto dalla delibera non venga modificato. Quindi si è passati all'approvazione dei numerosi emendamenti.

Su quello comune della compagna Rodano e del liberale Cattani, relativo all'istituzione dei dopo-scuola nei locali comunali, con precedenza su quelli degli istituti privati, si è svolta una battaglia lunghissima e sono sorti numerosi incidenti.

I democristiani sono rimasti irritati dalla ferma posizione di Cattani sui suoi principi e la discussione su questo emendamento si è protratta, senza alcuna conclusione, fino oltre la mezzanotte. In questa situazione, il SINDACO è stato costretto a presentare una proposta di rinvio della delibera alla commissione consiliare ed il compagno GIGLIOTTI ne ha sottolineato la logica.

La sospensiva è stata fatta propria da CERONI (d.c.) il quale l'ha proposta in quel senso, tanto più che non viene pregiudicata l'erogazione della refezione scolastica. Il Consiglio l'ha accolta, per quanto i democristiani siano risultati divisi nella votazione.

Bombe lacrimogene a San Giovanni

A San Giovanni la polizia ha tentato di impedire che gli studenti esprimessero il loro sdegno per quanto è avvenuto a Trieste, manifestando davanti all'ambasciata di Gran Bretagna. Ecco una pattuglia di «celerini» che apre il fuoco sulla folla lanciando bombe lacrimogene. La manifestazione si è protratta dalle 11 alle 13,15

CONTRO L'AUMENTO DELLE PIGIONI

Lettera dell'UDI romana alle consigliere comunali

Le proposte per impedire che il progetto governativo venga attuato nella città

Le signore Ebe Riccio e Luciana Franzinetti hanno inviato, a nome della segreteria romana dell'UDI una lettera alle consigliere comunali per sottoporre loro alcune proposte tendenti a impedire che i minacciati provvedimenti del governo vengano attuati.

La lettera dopo aver ricordato la situazione esistente in città nel campo dell'edilizia e la crisi degli alloggi, così conclude:

«Le richieste che la nostra Unione ha formulato a questo proposito e che sottoponiamo alla Sua cortese attenzione sono le seguenti:

a) che sia al più presto discussa e approvata dalla II Commissione Parlamentare di Giustizia la proposta di legge presentata dai deputati consiglieri comunali di Roma per la sospensione degli sfratti nella nostra città.

b) Non sia applicata a Roma, qualora venisse approvata dalla Camera, qualsiasi legge che preveda un aumento dei canoni di affitto attualmente soggetti a vincolo.

c) Siano limitate le facoltà di sfratto previste dalla legge vigente del 23-5-1950 n. 253.

d) siano costituite apposite commissioni con il compito di determinare un equo fitto per gli alloggi non soggetti a vincolo. Questo fino a che, per la realizzazione di un vasto piano di costruzioni edilizie a carattere popolare, la situazione della nostra città non venga in gran parte normalizzata».

La riunione della Giunta provinciale

Si è riunita venerdì a Palazzo Valentini, sotto la presidenza del compagno Giuseppe Sotgiu, la giunta provinciale per esaminare numerose proposte per vari settori di attività della Provincia.

Fra le altre deliberazioni è stato deciso dalla giunta di stanziare un contributo per l'erezione di un monumento ai caduti di Mathausen, di bandire un concorso interno per sei posti di medico assistente pediatra e di installare telefoni al provveditorato agli studi.

La giunta, dopo aver esaminato un promemoria dei dipendenti statali, riguardante le loro rivendicazioni, ha deliberato di esaminare la questione nella prossima seduta pubblica del Consiglio provinciale che è stata fissata per giovedì prossimo.

Ridotto in fin di vita dall'urto di una moto

E' stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di S. Giovanni, il cieco Secondo Togni di 61 anni abitante in via Campiglia 12. Il Togni è stato investito in via Buffoletta da una lambretta guidata da Giovanni Masucci di 38 anni abitante a largo Lecce 5.

Nozze Molinari-De Martino

Ieri mattina in Campidoglio la compagna Anna Maria Molinari della segreteria di redazione dell'«Unità» e il compagno Franco De Martino fotoreporter del «Paese» e di «Paese-sera», sono stati uniti in matrimonio dal compagno Aldo Natoli. Ad Anna Maria ed a Franco giungano i nostri migliori auguri di lunga e serena felicità.

Convocazioni di Partito

Segretari di Sezione: [illegible]

Organizzativi: [illegible]

Agit prop.: [illegible]

Amministratori: [illegible]

Responsabili femminili: [illegible]

RIUNIONI SINDACALI

Commissione femminile: [illegible]

Pensionati: [illegible]

FEDERAZIONE GIOVANILE

Tutti i responsabili [illegible]

Segretari, organizzativi [illegible]

PARTIGIANI PACE

Lunedì alle ore 18.30 [illegible]

AMICI DELL'UNITA'

[illegible]

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — [illegible] ... Orchestra Cergoli — Ore 19.15 ... La giornata sportiva — Ore 20 ... Ore 22 ... Concerto del pianista ... [illegible]

SECONDO PROGRAMMA — [illegible]

TERZO PROGRAMMA — [illegible]

DRAMMATICHE RIPERCUSSIONI IN CITTÀ DEI LUTTUOSI AVVENIMENTI DI TRIESTE

La polizia carica e ferisce numerosi studenti durante la manifestazione contro gli "alleati„

I "celerini„ irrompono nell'ospedale S. Giovanni lanciando bombe lacrimogene e spaventando puerpere e degenti - 40 giovani feriti - Domani sospensione del lavoro per 10 minuti

I giovani romani hanno rinnovato ieri mattina, nei corsi di una imponente manifestazione, la loro protesta per i lutti provocati a Trieste dalle autorità anglo-americane di occupazione.

Un corteo di alcune migliaia di studenti si è snodato per le vie cittadine, con alla testa bandiere tricolori e rosso-alabardate, e grandi cartelli sui quali era scritto «Va fuori d'Italia, va fuori straniero!», «Ami go home», «Via da Trieste tutte le truppe straniere», «Fuori l'Italia dal Patto Atlantico!».

Questi cartelli hanno provocato l'irritazione di alcuni esponenti missini i quali anche ieri si sono adoperati per impedire che i giovani manifestassero la loro indignazione contro gli «alleati». I missini, autorizzati dalla polizia ad aprire il corteo con una automobile munita di altoparlante, si sono sforzati infatti di allontanare gli studenti dalla ambasciata americana e inglese e di mascherare con vuote parole d'ordine gonfie di retorica nazionalista le reali responsabilità dell'attuale dolorosa situazione di Trieste.

[illegible] di Trieste in modo sereno e democratico mantenendo la manifestazione di protesta entro i suoi giusti limiti. Alcuni deplorevoli episodi di violenza come ad esempio il danneggiamento di un'automobile inglese e la rottura di alcune vetrine della società di navigazione aerea «BEA», che ha i suoi uffici in Via Nazionale, si sono verificati per opera di un gruppetto di teppisti bene identificati, che sono rimasti isolati.

Tutto ciò, del resto, avrebbe potuto essere evitato da un accorto impiego delle forze dell'ordine. La polizia, invece, era schierata in modo massiccio in alcuni punti della città e particolarmente intorno alle Ambasciate degli Stati Uniti e di Gran Bretagna. Quando gli studenti sono giunti in via E. Filiberto, nei pressi di Via Conte Rosso, dove ha sede l'Ambasciata inglese, lo schieramento poliziesco è intervenuto brutalmente contro i giovani non per evitare eventuali atti di violenza, ma per impedire qualsiasi decorosa manifestazione di protesta.

E' accaduto così, che i manifestanti, appena giunti in Via Emanuele Filiberto sono stati caricati dalle jeeps della celere e manganellati senza discriminazione. Alle cariche i giovani hanno reagito e ben presto Via Emanuele Filiberto e, più ancora, Piazza San Giovanni in Laterano sono diventati teatro di scontri drammatici.

Nel giro di pochi minuti, due camion sono stati riempiti di fermati, mentre numerose autoambulanze facevano la spola dalle strade al vicino pronto soccorso dell'ospedale di San Giovanni, dove trentuno manifestanti sono stati medicati.

Con il passare del tempo la furia dei celerini, rinvigoriti dall'[illegible] tenace resistenza opposta dai giovani, è aumentata di intensità.

I manifestanti hanno tentato di opporre a questa furia uno sbarramento composto con lastroni di pietra dei «salvagente» posti in mezzo alla piazza. Poi sotto il lancio di acqua colorata, che i dentifici cava agli occhi dei poliziotti e [illegible] disperdersi tra la folla, essi hanno [illegible] fuggendo nella stretta via S. Giovanni in Laterano. Alcuni di loro, stretti dalle cariche della polizia, si sono rifugiati nell'interno dell'ospedale e precisamente nel cortile del vecchio ospedale dove sono i reparti della maternità e della clinica oculistica.

E allora si è assistito ad un fatto addirittura incredibile. Gruppi di poliziotti, incuranti delle proteste del personale sanitario che aveva rinchiuso il cancello dell'ospedale nel tutelare in qualche modo la tranquillità dei degenti e delle puerpere hanno divelto il cancello stesso con una *jeep* e sono penetrati nel cortile dove avevano già lanciato alcune bombe lacrimogene.

Inutilmente medici e infermieri hanno fatto presente che gli agenti avrebbero potuto attendere sulla strada l'uscita dei ragazzi rifugiatisi nell'ospedale per fermarli ed eventualmente arrestarli; i poliziotti sono entrati tumultuosamente nel padiglione della maternità, dove si trovavano donne partorienti o appena uscite dal parto e bimbi nati da poche ore, e nel reparto chirurgico della clinica oculistica, spaventando i degenti, che, con gli occhi bendati, non potevano rendersi conto dell'accaduto.

Il bilancio degli incidenti è abbastanza grave: i manifestanti contusi o feriti sono una quarantina e i fermati oltre 150.

Domani, lunedì, come è stato stabilito dalle organizzazioni sindacali, i lavoratori della nostra provincia sospenderanno il lavoro dalle ore 10 alle 10.10. Dallo sciopero sono esentati gli addetti ai servizi dell'acqua, del gas, dell'elettricità, degli ospedali, delle ferrovie e dei trasporti extraurbani.

Telegramma di Sotgiu al sindaco di Trieste

Appena appreso dalla stampa le notizie sui luttuosi fatti di Trieste, il compagno Giuseppe Sotgiu, presidente dell'amministrazione provinciale, ha inviato un telegramma di commossa solidarietà al sindaco della città giuliana. Stamane è stata convocata d'urgenza la Giunta che ha approvato un ordine del giorno nel quale si stigmatizzano le responsabilità di coloro che hanno causato lo inumano spargimento di sangue.

Una donna colpita viene caricata su un'autoambulanza

PER L'ESECUZIONE DEI COLLABORAZIONISTI

Trenta anni chiesti dal PM per i partigiani di Civitella!

Tentativi per escludere il movente politico

E' continuato ieri nella prima sezione della Corte d'Assise, il processo a carico dei due partigiani Giuliani e Cappetta accusati di aver giustiziato il segretario comunale e il maresciallo dei carabinieri di Civitella San Paolo ai primi dell'ottobre del 1944. In apertura d'udienza il presidente Cassani ha dato lettura del certificato medico inviato dalle carceri relativamente al Giuliani ammalato e ha dato quindi la parola al primo difensore della parte civile. Questi ha sostenuto la non politicità del fatto che ha attribuito invece a motivi di vendetta ed ha inoltre tentato di dimostrare che né il segretario comunale né il maresciallo dei carabinieri avevano collaborato con i nazisti.

Si è avuto quindi a parlare il PM dott. Donato il quale, al termine di una contraddittoria discussione ha chiesto l'affermazione della colpevolezza di entrambi gli imputati e la loro condanna a 30 anni di reclusione. Nella prima parte della sua requisitoria il PM si è sforzato di dimostrare che anche il Cappetta ha partecipato alla esecuzione dei collaborazionisti e si è quindi accinto all'opera più ardua, quella cioè di dimostrare anche egli la non politicità del fatto ma non ha potuto fare a meno di riconoscere nei due giustiziati degli zelanti fascisti e filo-nazisti. Messosi su questa strada, ha finito col non poter fornire alcuna causale plausibile all'azione attribuendola a generici motivi di risentimento. Egli non ha peraltro escluso che tali motivi erano da ricercarsi nella condotta politica tenuta dai collaborazionisti [illegible] dagli imputati.

Il PM ha inoltre escluso la premeditazione pervenendo così alle conclusioni cui abbiamo fatto cenno. Nella mattinata di domani prenderanno la parola il primo difensore del Giuliani avvocato Gaetano Nocera e il secondo difensore di parte civile [illegible] difensore del Cappetta avv. Ughi e probabilmente anche l'avv. Giuseppe Berlinzieri secondo difensore del Giuliani.

UN PORTIERE DI PIAZZA ZAMA

Tenta di estorcere un milione minacciando di rapire un bimbo

La vittima è un inquilino dello stesso stabile

E' stato arrestato da un'zione [illegible] commissariato [illegible] per tentata estorsione [illegible] Piccola de a Repubblica [illegible] Nazionale [illegible] portiere [illegible] di piazza Zama numero 19 e ivi abitante.

Il 1 del mese scorso il dottor Enrico Jandolo inquilino dello stabile e già citato trovava nella sua cassetta postale una lettera minatoria con la quale gli si intimava di depositare in un dato posto un pacchetto contenente un milione pena la morte di uno dei suoi figli.

Ovviamente il dottore avvertiva subito il commissariato di polizia del quartiere che dopo lunghe indagini e in base ad una perizia calligrafica, stabiliva le responsabilità dello Iacovelli.

Due donne arrestate per tentato furto

Due avventuriere responsabili di un furto perpetrato nei giorni scorsi ai danni di un negozio di abbigliamento di via Vicenza 30, sono state arrestate ieri dalla polizia.

Si tratta di [illegible] Perika di 31 anni e di Virginia Corsi di 46 anni. Le due donne che più entrano da Milano, alcuni giorni or sono entrarono nel negozio di abbigliamento e chiesero alla proprietaria, signora Polak, di provare a cura articoli. Ad un tratto, la Polak si accorgeva che una delle due stava [illegible] Le due avventuriere [illegible] la fuga [illegible] in base ad un numero [illegible] dentro [illegible] ed a arrestare le due donne.

Le elezioni all'Atac

Domani e martedì continueranno le elezioni per la C. I. all'Atac. Voteranno i dipendenti dei depositi e degli uffici. La lista unitaria è quella n. 2 «Per l'unità e la difesa della C. I.».

DOPO IL GIRAFFINO FOFFO

Altri cinque neonati al Giardino zoologico

Si tratta di quattro antilopi e di un lama

Dopo la nascita del giraffino «Foffo» altre nascite hanno allietato il nostro giardino zoologico.

La direzione dello Zoo, infatti, ha comunicato che in questi ultimi giorni sono venuti alla luce altri cinque neonati. Si tratta di due piccole e graziose antilopi cervicapra, di un'antilope gnù, di un'antilope nilgau e di un lama.

Indubbiamente l'attuale stagione volge propizia per il nostro giardino zoologico, tanto più che, come è noto, sono ben rari i lieti eventi fra gli animali selvaggi che sono in cattività.

I visitatori possono liberamente ammirare i neonati a qualunque ora del giorno.

Un industriale del cinema in prigione per truffa

L'industriale cinematografico Federico Maria Topel amministratore delegato della «Coni Film», è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri della tenenza di S. Lorenzo in Lucina. Il Topel è accusato di aver truffato decine di milioni agli industriali del cinema, promettendo sconti di cambiali, sovvenzioni dalle banche.

Domani lo sciopero degli edili di via Latina

Domani, dalle 12 alle 14, i lavoratori edili dei cantieri della zona di via Latina sospenderanno il lavoro per 2 ore. Durante la sospensione e precisamente alle ore 12.30 l'on. Claudio Cianca, segretario della Camera del Lavoro e della Federazione provinciale edili ed affini, terrà un comizio ai lavoratori e alla cittadinanza per illustrare il significato della lotta della categoria.

A questa nuova sospensione di lavoro, gli edili della nostra provincia sono pervenuti a seguito delle lungaggini frapposte dal governo e dalla confindustria all'inizio delle trattative in merito al conglobamento delle retribuzioni ed alla perequazione della contingenza provinciale, che dovrebbero comportare alla categoria i miglioramenti economici.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, domenica 8 novembre**, (312-53). S. Goffredo vescovo. Il sole sorge alle ore 7.13 e tramonta alle ore 17. - 1917: Il Congresso dei Soviet.

— **Bollettino demografico**. Nati: maschi 34, femmine 27. Nati morti 2. Morti: maschi 21, femmine 11 (dei quali 3 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 34.

— **Bollettino meteorologico**. Temperatura di ieri: minima 9.8, massima 13.8.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri**: «Miseria e nobiltà» all'Eliseo, «Roma de Trilussa» al Goldoni.

— **Cinema**: «Un turco napoletano» alla Fenice, «Mata-Hari» al Principe, «Il più grande spettacolo del mondo» all'Alcyone, Apollo, Induno, Manzoni, Rex e Tirreno, «Pietà per i giusti» all'Aquila, «Napoletani a Milano» all'Augustus, Delle Maschere, Olimpia e Stadium, «I vitelloni» al Bernini, «Ivanhoe» al Corallo e Tuscolo, «Le vacanze del signor Hulot» al Corso, «Casablanca» al Flaminio e Impero, «Torna piccola Sheba» al Plaza, «La lupa» al Trevi, «Tarantella napoletana» al Vittoria Ciampino.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **All'Università popolare** (Collegio Romano), martedì, alle 18.30, il professor Arturo Carlo Jemolo, docente universitario, parlerà di «Francesco Crispi». L'ingresso è libero.

CONCORSI

— L'ufficio turistico del municipio di Parigi ha bandito un concorso fotografico fra gli enalisti che hanno visitato la capitale francese. Per informazioni rivolgersi in via Piemonte 68 (tel. 460.695).

FARMACIE APERTE OGGI

I TURNO — **Flaminio**: v. del Vignola 99-B. **Prati-Trionfale**: via Andrea Doria 28, v. Scipioni 69; v. Tibullo 4, v. Marianna Dionigi 33; p.zza Cola di Rienzo 31; v. Lucilio 1. **Borgo-Aurelio**: Via Conciliazione. **Trevi-Campomarzio-Colonna**: v. Ripetta 24; v. Croce 10, v. Tomacelli 1; p.za Trevi 89; via Tritone, 16. **S. Eustachio**: p.zza Capranica 96. **Regola, Campitelli, Colonna**: v. Tor Millina 6; p.zza Farnese 42; v. Pie di Marmo 38; v. S.M. del Pianto, 3. **Trastevere**: v. San Francesco a Ripa 121; p.zza della Scala 23; p.zza in Piscinula 18-a. **Monti**: v. Urbana 11; v. Nazionale 245. **Esquilino**: v. Cavour 63, v. Regina Giovanna di Bulgaria 72, piazza Vittorio 116, via Emanuele Filiberto 145; via dello Statuto 35-A. **Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi**: v. XX Settembre 47, v. S. Martino della Battaglia 8, v. Castelfidardo 39, p.zza Barberini 49. **Salario, Nomentano**: v. Po 37; v. Ancona 36; v. Bertoloni 5, v.le Gorizia 56; v. G.B. Morgagni 33; v.le XXI Aprile 31, v.le Province 8, via Tripoli 2; v. Salaria 236. **Celio**: v. Celimontana n. 11. **Testaccio, Ostiense**: p.zza Testaccio 48. **Tiburtino**: v. Tiburtina 72. **Tuscolano, Appio, Latino**: v. Taranto 50; Britannia 4; v. Appia Nuova 405; via Amba Aradam 23. **Milvio**: v. Brofferio 55; v.le Angelico 129. **Monteverde Vecchio**: v. Alessandro Poerio. **Monte Sacro**: c. Sempione 23, v. Isole Cursolane, 31. **Prenestino-Labicano**: v. A. da Giussano 24. **Torpignattara**: v. Tor Pignattara n. 47. **Monte Verde Nuovo**: Circonvall. Gianicolense 188. **Garbatella**: v. Pellegrino Matteucci 58; v. Giacomo Biga 10. **Quadraro**: v. dei Quintili 195. **Centocelle**: p.zza dei Mirti. **Quarticciolo**: v. Ugento 38.

Scontro fra due moto

Sergio Cervoni di 18 anni, abitante in via Avellino 11, mentre procedeva in motocicletta lungo la via Casilina veniva a collisione, all'altezza della stazione di Centocelle con la moto di tale Francesco Angello di 44 anni.

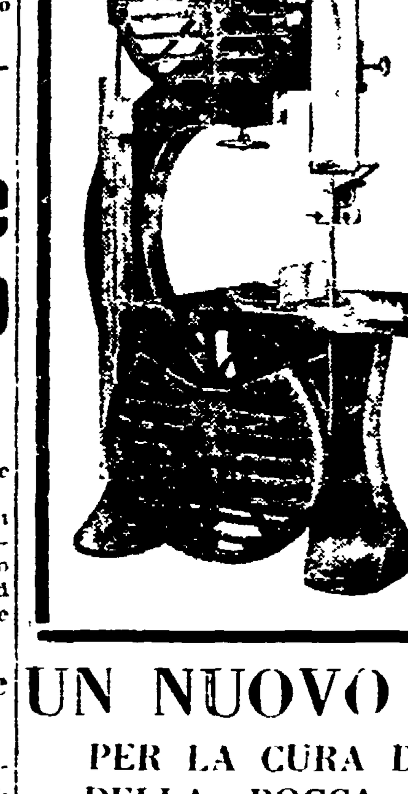
Ricoverati entrambi all'ospedale di S. Giovanni, il Cervoni è stato giudicato guaribile in otto giorni, mentre l'Angello è stato ricoverato in osservazione per le gravi contusioni riportate.

Investito da un camion sulla via Laurentina

Mentre camminava in via Laurentina, il manovale Ercole Viti di 48 anni è stato investito da un camion. E' stato giudicato guaribile in pochi giorni.

CENTAURO

Seghe a nastro di assoluta garanzia



Grandi facilitazioni
Rate mensili minime
INTERPELLATECI
Macchine combinate per grandi e piccole falegnamerie

AMIGO e C. - Roma
Via dei Marsi, 65
Telefono 491.378

UN NUOVO RITROVATO
PER LA CURA DELLE AFFEZIONI DELLA BOCCA E DELLA GOLA

Per la cura delle affezioni delle mucose nasali ed orali si è dimostrato di grande efficacia un nuovo antibiotico: la Tirotricina.

Questa nuova sostanza, la quale è dotata di un'azione simile a quella della penicillina, presenta il vantaggio di essere molto più stabile e di non alterarsi neppure dopo lungo tempo, come invece avviene per l'altra.

Non alterandosi, anche la sua attività resta invariata e l'efficacia stessa non subisce diminuzione alcuna con il trascorrere del tempo. La tirotricina pertanto costituisce l'antibiotico ideale e le applicazioni locali. Altre sostanze che hanno dimostrato una grande efficacia sempre nella cura delle mucose, sono: il mentofenolo per la sua spiccata azione antisettica, il lattato di alluminio per la sua azione decongestionante delle mucose ed infine la clorofilla, la quale possiede la magica virtù di eliminare i cattivi odori, così frequenti in specie quando sono ammalati la bocca ed i denti.

Tutte queste sostanze sono contenute e felicemente associate in un nuovissimo preparato denominato «Fenomenta» il quale è posto in commercio sotto forma di pasticche da far disciogliere lentamente in bocca.

Le pasticche di «Fenomenta» pur possedendo un sapore gradevole esplicano azione antibiotica per la tirotricina, antibatterica per il mentofenolo, decongestionante per il lattato di alluminio ed infine deodorante per la clorofilla, esse profumano l'alito e donano ad esso la freschezza della gioventù.

La pasticca «Fenomenta» è pure molto indicata per coloro che possiedono denti guasti artificiali o dentiere, in quanto che eliminando le fermentazioni, ne evita le conseguenze, come gonfiori, ascessi, cattivi odori ecc.

La pasticca «Fenomenta» è in vendita in tutte le buone farmacie e costituisce il prodotto più aggiornato con le nuove scoperte scientifiche.

Record
V. COLA di RIENZO, 216 (Ang. Via Tibullo)
● IMPERMEABILI
● PALETOTS
● CONFEZIONI
● PRONTE SU MISURA
● GIACCHE e PANTALONI
● LE PIU' BELLE STOFFE
I MIGLIORI PREZZI
VENDITA ANCHE A RATE